Martedì 10 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 163

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 9 luglio.

Presiede Villa pres.

Aula semideserta. — Si svolgono le interrogazioni *Santini, Compans e Cirmeni* sulle facilitazioni pei viaggi ai maestri ed impiegati.

Di Sant'Onofrio (sottosegr. Lavori) conferma che la Corte dei Conti, si rifiutò di registrare gli analoghi decreti. Però, dà buoni affidamenti.

Il Re al Parlamento.

Villa Comunica il discorso con cui il Re accolse le rappresentanze parlamentari che gli presentarono ieri l'indirizzo di risposta alla Corona. Il discorso esprime il vivo compiacimento pel ritorno della calma operosa nell'assemblea legislativa, e la fiducia nei buoni risultati che se ne avranno nell'interesse del Paese.

Le illecite ingerenze dei Commissari prefettizi Castagnoli.

Colajanni, interpella — molto vivacemente, facendosi anche spesso richiamare dal Presidente — sulle ingerenze scorrettissime, di cui si vide si grande spettacolo nelle ultime elezioni, da parte dei *Prefetti*, e sulle intenzioni del Governo nei riguardi di questi ultimi.

(Oh ingenuo Colajanni! Quali intenzioni può mantenere un Ministero di cui fa parte qualcuno che si trova appunto ad unicamente [illegible] *della Questura?* (N. d. R.)

Osserva che in qualche luogo il Governo fece correre perfino danaro; e cita l'esempio di Napoli (*Eh, o non solo a Napoli, no!* — N. d. R.)

Invoca opera di risanamento morale.

Saracco (Pres. del Cons.) — Risponde in sostanza che di ciò, egli se ne lava le mani, perchè riguarda un altro Ministero! Però, se i deputati vorranno denunciare al Parlamento i fatti contrari alle buone norme di Governo, gli faranno un piacere.

Per conto suo, biasima tali ingerenze, e dichiara che non le permetterà mai.

Bertolini nella sua qualità di ex-vice-Pelloux protesta contro le accuse mosse da Colajanni.

Camera stanca — Vacanze.

Pantano — Insiste perchè si discuta il progetto sull'emigrazione.

Toaldi ed altri invece domandano le vacanze.

Pres. — Osserva che per una legge così importante non si ammette una discussione di Camera frettolosa e annoiata.

Si constata che la Camera non è in numero.

Su proposta Saracco si rimanda a novembre la discussione del progetto, che intanto il Governo studierà e migliorerà.

E si delibera di prendere subito le vacanze.

Camera dei Senatori.

Seduta del 9.

Presiede Cannizzaro, vice-pres.

Si comunica la risposta del Re alle rappresentanze parlamentari.

Si votano alcuni progetti già approvati dall'altra Camera.

Si decide di tenere un'altra seduta mercoledì.

Note alla seduta.

Roma 9 — Colajanni nella sua interpellanza accennò alla frase del Re, nel ricevimento odierno: *«Finalmente si respira!»* — interpretandola come biasimo al governo di Pelloux.

Villa lo interruppe, richiamandolo.

Colajanni: — Ma perchè?

Villa: — Non porti la Corona nelle nostre discussioni!

Colajanni: — Ma io la porto a titolo di lode!

Villa — Non importa!

*

Produsse grande impressione la risposta di Saracco in materia di elezioni. Egli disse che il Governo ha diritto di intervenire nelle elezioni con modi corretti ed entro certi limiti e leggi.

OPZIONI.

L'on. Zanardelli ha optato per Iseo; è vacante quindi il Collegio di Nocera in cui pare sarà portato Rosano, caduto ad Aversa.

L'on. Costa ha optato per Imola, lasciando il Collegio di Budrio al compagno Bissolati caduto a Pescarolo.

Le Camere dal Re.

« Finalmente si respira ! ».

Roma 9 — Si nota la straordinaria cordialità nel ricevimento di stamane al Quirinale.

Il Re s'intrattenne famigliarmente con tutti i deputati, a ciascuno parlando con interessamento e simpatia della rispettiva regione.

Erano intervenuti i radicali Marcora e Pavia, coi quali il Re parve specialmente compiacersi.

*

Il Re avrebbe mostrato dispiacere che la Camera non continuasse i lavori, fuggendo innanzi ai calori estivi.

Accennando poi alla migliorata situazione parlamentare, il Re si sarebbe espresso così: *«Finalmente si vive e si respira!»*

Il Re indossava la bassa tenuta di generale. Intorno a lui stavano, in alta uniforme, i ministri e i dignitari militari e civili della Corte.

LE MINIERE D'ORO NELL'ERITREA.

Asmara 9. — E' stato firmato il contratto d'esplorazione e d'esercizio della colonia Eritrea tra il Governo e la Società Eritrea per le miniere aurifere.

L'ITALIA E LA CINA.

Il contingente italiano.

Roma 9 — Domani gli ufficiali del 5° bersaglieri offriranno un pranzo d'addio ai loro compagni partenti.

Torino 9 — Invece del tenente Marozza, avrà il comando il tenente Angelo Ribotti, piemontese, del 42°.

— Di qui partirà pure la colonna di salmerie composta di 96 uomini del 7° bersaglieri, e 108 muli comandati dal tenente Enrico Novelli dello stesso reggimento.

Firenze 9. — Nel 3° reggimento genio, sono stati sorteggiati due sottufficiali, due caporali e quattro soldati della compagnia telegrafisti che dovranno partire per la Cina. Si trovano già pronti a partire per Napoli.

Il Conte di Torino in Cina? — La partenza dei sanitari.

Roma 9 — Il Conte di Torino visitò stamane il Ministro della Guerra. Assicurasi che egli si sia offerto di andare in Cina.

Domattina partiranno per Napoli alcuni ufficiali medici, un sottufficiale della Sanità e 10 soldati destinati a prendere parte alla Sezione Sanitaria che verrà inviata in Cina. Furono avvertiti che si imbarcheranno non più tardi del 15 corrente.

(V. ultime notizie in 3ª pagina).

NOTIZIE ITALIANE

L'intemperie di questi giorni

è stata generale. Da molte Provincie anche dell'Italia centrale si segnalano danni, e notevole abbassamento di temperatura.

A proposito del.... caldo eccezionale predetto dagli astronomi!

Le disgrazie degli spari grandinifughi.

Milano 9 — Durante i temporali di ieri a Vaprio D'Adda, ove sparavansi cannoni grandinifughi, ne scoppiò uno e una scheggia colpì ed uccise Giuseppe Bramati, d'anni 25.

Grave sciopero.

Genova 9 — A Savona quattrocento muratori, soci della Lega di resistenza, scioperano per questioni di mercede e di orario.

Ne seguirono l'esempio i carrettieri del porto.

Le disgrazie sul lavoro.

Parma 9 — Due operai addetti ai lavori di sterro nella sistemazione della via di circonvallazione fuori porta Garibaldi, rimasero colpiti gravemente e feriti dallo scoppio di una mina.

Cronache di sangue.

Roma, 9 — Certa Adele Foglia quarantacinquenne maritata con 5 figli venne ferita gravemente per isbaglio da certo Virgilio Crivelli che voleva esplodere invece contro il marito della sua amante.

Il Crivelli colpì anche gravemente una ragazza diciassettenne figlia della sua amante.

L'Adele Foglia è stata giudicata in imminente pericolo di vita; per l'altra è stato emesso giudizio riservato.

— L'infermiere Orazio Pace è stato questa notte ucciso, anche per isbaglio da certo Luigi Panipucci. Il morto lascia tre piccoli figli.

Un magazzino in fiamme.

Milano 9 — Un incendio stasera distrusse il magazzeno di stracci e cartaccia della Ditta Morali e Comp.; vasto fabbricato di circa mille metri quadrati, in viale Magenta.

In sei ore si potè appena domare l'incendio e impedire che il fuoco si comunicasse agli opifici vicini.

Il danno si fa ascendere a 90,000 lire.

Un giornalista in pallone.

Modena 9 — Oggi l'aeronauta Mevrighi ha compiuta la sua 397ª ascensione col suo areostato «Maestrani», gli fu compagno nell'aerea gita A. Miotti, direttore del *Panaro*.

I due gitanti salirono rispettabili altezze, ed ebbero una emozionante discesa nel torrentello Grizzaga presso Montale.

Molti ciclisti avevano seguito terrestremente l'aereo viaggio.

Dalla Regione Veneta.

Il tram elettrico — La refezione scolastica — L'intemperie.

Padova 8 — Si è già parlato in passato di un progetto studiato dai tecnici, per dotare la città nostra del tram elettrico. Ora si annuncia che gli studi sono molto bene avviati e che quanto prima un progetto completo sarà sottoposto alla approvazione della Società Anonima.

Questo progetto comporta la necessità di provvedere all'allargamento di qualche via.

— Da quindici giorni circa, s'è iniziato, un esperimento parziale per la refezione scolastica agli alunni poveri delle scuole suburbane. L'esperimento, ha dato fin qui eccellenti risultati. La Giunta intende nel venturo anno diffondere la refezione a tutte le scuole della città e del suburbio.

Padova 9 -- Abbiamo temperatura bassissima, determinata da un nubifragio, che ha colpito buona parte delle campagne dei territori di Limena, Villafranca e parte del distretto di Cittadella.

I cannoni grandinifughi in qualche località risultarono inefficaci.

Il 4° centenario di Paris Bordone.

Treviso 9 — All'Ateneo di Treviso, alla presenza del sindaco comm. Mandruzzatti, del prefetto Bessone, del generale Corticelli, del colonnello Caporali, di molte altre autorità e numeroso pubblico, il prof. cav. Luigi Bailo, direttore della Biblioteca comunale, commemorò con una dotta conferenza Paris Bordone, il sommo pittore trevisano del quale in questi giorni ricorre il 4° centenario.

Paris Bordone nacque a Treviso il 5 luglio 1500 nella chiesa di S. Giov. Battista della nostra città.

L'aborrito tricolore.

Il *Messaggero* racconta che l'altro giorno una comitiva di americani erasi recata al Vaticano, e siccome ricorreva l'anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti portavano all'occhiello dell'abito un nastro coi colori americani e coi tricolore italiano.

Lo svizzero di guardia non li lasciò passare fino a che non ebbero tutti levato il tricolore.

— E lo Stato italiano, invece, chiamato «persecutore» tollera in giro le processioni coi colori del papa-re!

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

Le notizie migliorano — L'insurrezione del Sud — Guerra civile.

Le notizie odierne sono alquanto riconfortanti. Pare oramai sicuro che le Provincie della Cina meridionale, già finora restie al moto anti-europeo, si siano ora dichiarate recisamente contrarie, insorgendo in armi contro l'usurpatore principe Tuan, impadronitosi di Pekino.

Importantissimo fatto è questo: il governatore di Tsinang, che finora obbediva agli ordini del principe Tuan, erasi è associato alla politica dei governatori delle provincie meridionali.

Il principe Tuan ha emanato un editto in cui minaccia i viceré delle provincie meridionali di considerarli come felloni; ma oramai i suoi editti sono sfatati.

*

Secondo telegrammi da Shangai a Londra, un grosso distaccamento di russi e di giapponesi è nuovamente avanzato lungo la linea ferroviaria fino a Lang-fang, intraprendendo da colà una punta su Huangtoun, a 18 miglia al sud-est di Pekino.

Alle truppe cinesi fu inflitta una grave sconfitta. Più di mille cinesi rimasero sul terreno.

A Tientsin, i cinesi riaprirono il 4 il bombardamento con cannoni di grosso calibro; i giapponesi risposero efficacemente al fuoco cinese.

Il comandante dell'artiglieria giapponese rimase ucciso.

Pare che i cinesi abbiano ripreso l'arsenale di Tientsin, che era stato occupato dalle truppe internazionali il 30 giugno.

Ma si annunzia che fra i cinesi e gli alleati è avvenuto un combattimento, nel quale i cinesi sarebbero stati battuti.

Le Legazioni sono salve?

Shanghai 7 — I consoli tennero Consiglio oggi e annunziarono ufficialmente che le Legazioni a Pekino si trovavano il 4 luglio al sicuro.

Londra 9 — Il *Daily Express* ha da Shanghai in data 8 corrente che un corriere recante buone notizie lasciò Pekino il 28 giugno.

Come si difesero gli europei a Pekino — 7000 cinesi caduti.

Da Shanghai si telegrafa:

«Un corriere partito da Pekino giovedì e giunto qui sabato, racconta che nei combattimenti contro gli assediati nelle Legazioni caddero 2000 soldati regolari cinesi e 5000 boxers.

Malgrado questi eccidi, la vita in città ha il suo aspetto solito, negozi aperti, spettacoli nei teatri, ecc.

Gli europei assediati verrebbero riforniti di viveri da amici cinesi.

Vescovo e sacerdoti massacrati.

Cifu 9 — Il vescovo cattolico, due sacerdoti e due suore sono stati assassinati a Mukden. —

Un massacro a Corte.

Londra 9 — Lo *Standard* ha da Shanghai che i boxers assassinarono completamente tutta la Corte dell'imperatore comprendente 300 persone.

L'imperatrice è fuggita.

LA GINNASTICA SVEDESE.

I suoi enormi risultati sullo sviluppo fisico dell'uomo — Le opinioni in proposito del Re Oscar di Svezia.

Recentemente a Parigi, nel gran cortile del Liceo Voltaire, il comandante Balk con sessanta ginnasti svedesi, recatisi a Parigi, ha dato dinanzi ad un pubblico sceltissimo una serie di esercizi ginnastici, secondo il metodo svedese.

Il pubblico ne fu addirittura elettrizzato, ed applaudì con vero entusiasmo i meravigliosi ginnasti. A questo trattenimento assisteva anche il Re Oscar di Svezia, che era divenuto in quei giorni *l'enfant gâté* dei repubblicani parigini.

Il Re, oltre e più ancora che per gli speciali applausi del pubblico a lui personalmente diretti, era raggiante per l'indiscutibile primato che la Svezia ha in questo campo dello sviluppo fisico dell'uomo primato che veniva così unanimemente consacrato dal gran pubblico parigino.

Re Oscar è un ginnasta di prima forza. Egli ha preso affetto fin dai suoi anni più giovani a tutti i rami dello *sport* che coltiva con passione ed ha assai curato lo sviluppo fisico della sua bella persona. Preferisce sopra tutti il metodo di insegnamento ginnastico, inventato dallo svedese Ling, metodo a cui la ginnastica svedese deve ora il primato e che ha potuto, in pochi anni, trasformare una gran parte della popolazione sveda-norvegese, debilitata atavicamente dagli effetti dell'alcool, in un popolo di uomini sani ed eccezionalmente vigorosi.

Re Oscar, così disse ad Hugues Le Roux, il noto giornalista parigino incaricato di una missione in Svezia da parte del suo Governo:

«La vostra missione deve avere un risultato pratico.

«Fate sapere, con voce alta, che voi avete veduto qui una razza scientificamente ricreata ed abbellita in virtù di un metodo (quello di Ling) che non fallisce mai.

«Noi popoli del Nord, pensiamo assai spesso alla infinita gratitudine che dobbiamo alla Francia ed io specialmente che sento nelle mie vene la mia origine francese.

«Noi saremo oltremodo felici di rendere al vostro paese almeno uno dei suoi benefici intellettuali col farvi un regalo, un vero splendido regalo: il metodo ginnastico Ling».

Il popolo è, in questa questione, perfettamente concorde col suo Re; la Dieta svedese ha ultimamente votato con vero entusiasmo i fondi necessari per la missione in Francia del comandante Balk e dei suoi compagni.

E la parola «missione» è in questo caso veramente appropriata, perchè nell'intenzione dei popoli svedo-norvegesi l'invio di questi loro eccelsi ginnasti, assume un carattere veramente affettuoso e fraterno, verso gli altri popoli d'Europa.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

10 luglio 1419. — I Cividalesi si danno ai Veneti.

×

Un pensiero al giorno.

La mancanza di spirito può definirsi così: dire quel che bisogna tacere, o tacere quello che bisogna dire.

×

Cognizioni utili.

Concimazione chimica dei carciofi.

Per i carciofi, già ingrassati in agosto con letame di stalla, conviene, prima di rincalzarli, dare una concimazione con perfosfato e poi, sempre prima che comincino a vegetare, un po' di nitrato di soda. E in questo modo che si ottengono quei grossi carciofi di cui parla il dottor Wagner nel suo libro sulla concimazione degli ortaggi. La dose del perfosfato da adoperarsi è di 40 a 50 chilogrammi per ogni 1000 mq. e la dose del nitrato poi a primavera sarà di 10 a 15 chil. per ogni 1000 mq.

×

La sciarada. Sciarada.

Il quieto vivere, dice don Placido,
sovr'ogni cosa è a me caro e giocondo:
Per questo inter, quando nella città
si parla di primier, io non secondo
tosto in campagna e me ne resto là.

Spiegazione della sciarada prec.

SCIA-RADA.

×

Per finire.

Padre Grisostomo si sentiva seccato da una bigotta che andava da lui a confessarsi.

— Senti, figlia mia — disse il reverendo — è inutile che tu venga tutte le mattine a confessarti; adesso ti darò una diecina di assoluzioni, e tu così starai bene per tutta la settimana.

PROVINCIA

Latisana, 9 luglio.

Temporali.

(FB) Sabato alle 9 ant. un violento acquazzone allagò alcune contrade del paese. Maggior noja e danno lo ebbero i negozi e le case di Borgo Vittorio, ove l'acqua raggiunse l'altezza di 20 centimetri. Siccome è la terza volta in pochi giorni che si rinnova lo stesso inconveniente, così è necessario un provvedimento da parte del Municipio, poichè se la causa prima la si deve attribuire alle straordinarie perturbazioni meteorologiche, accanto che non è estraneo il cattivo funzionamento degli scoli.

Nella frazione di Latisanotta poi strada e cortili rimasero sott'acqua fino a notte inoltrata. Eppure, ho udito più volte nel Consiglio comunale promettere ai consiglieri della frazione che i lavori di scolo delle acque verrebbero intrapresi presto. Ma intanto il tempo passa, le acque stagnano, e le promesse sfumano!

Ieri domenica alle 3 pom. un altro temporale ci ha regalato — brutto regalo — una grandinata, fortunatamente non molto grossa e frammista a pioggia; ma in compenso continuò a cadere per più di dieci minuti.

Il maggior danno lo si ebbe a riscontrare nelle campagne del Paludo; fra i raccolti più danneggiati sono i gelsi e l'uva (circa il 50 per cento).

I frumenti ammucchiati in castellette non subirono danni.

Fulmini incendiari. L'8 corrente verso le 15 un fulmine cadeva sulla casa abitata da Mocchiutti Luigi in Villanova del Judri incendiandola e distruggendo quanto in essa trovavasi eccettuati gli animali, che furono salvati dai terrazzani e dalle guardie di finanza prontamente accorsi. Il danno calcolasi in lire 5000 assicurato alla «Fondiaria Incendio».

— Nello stesso giorno ed alla me-

desima ora altro fulmine cadeva su un fabbricato colonico in Sclaunicco (Lestizza). Atterrato il fumajuolo ed aperta una larga breccia nel muro la folgore si sbizzarrì lungo la canna del camino e sul focolare, che fu letteralmente distrutto, finchè colpì in una stalla circa 10 metri discosta un somarello ed una pecora dell'affittuale Pavona. Fu mera sorte se non si ebbero a deplorare vittime umane, trovandosi a quell'ora tutta la famiglia radunata in cucina.

Fabbricato ed animali erano assicurati presso la « Fondiaria Incendio ».

Maniago, 8 luglio.

Feste benefiche — Conferenza Caratti.

Per lodevole iniziativa di questo Comitato della *Lega Nazionale contro la tubercolosi*, con lo scopo precipuo di costituire un fondo per un Sanatorio da erigersi in Friuli, sono state indette pei giorni 8 e 9 settembre p. v. delle feste di beneficenza che dovranno riuscire attraenti e proficue, sia pel programma vario e geniale, sia pel numero delle persone il cui concorso è già assicurato. Giudicatene: Una sezione del Comitato ordinatore delle feste ha tutto predisposto per un grande convegno ciclistico, e per una gara provinciale di tiro a segno — una grandiosa pesca di beneficenza è destinata al massimo richiamo del pubblico — per essa un dono di S. M. il Re è assicurato, ve ne saranno altri di persone altolocate dei quali vi parlerò con maggior dettaglio in altra mia.

Il programma non finisce qui: vi segna ancora un tiro al piccione, la pubblicazione d'una cartolina-ricordo, illuminazioni e concerti.

Ed ora senza commettere una indiscrezione, v'informo che a questo programma si è aggiunta da ultimo l'attrattiva di un'altra seduzione fra le più interessanti. Il vostro egregio avvocato Caratti, sciogliendo un impegno già in precedenza preso, ha cortesemente scelto l'occasione di queste feste per tenere in Maniago una sua conferenza nel giorno 9 settembre.

Noi siamo riconoscenti di questo gentile pensiero all'avvocato Caratti, che con le sue doti di conferenziere saprà preparare un'ora di diletto intellettuale a noi e a coloro che Maniago ospiterà in quei giorni. Il tema non lo conosco ancora; l'ingegno e la coltura dell'avv. Caratti rifuggono da quelle conferenze — carillon — che mutata qualche frase, cambiato l'esordio o la chiusa vanno ripetendosi spesso e volentieri con poco diletto del pubblico; Caratti da par suo ci ha promesso una novità, e questa non può riuscire che gustosa. Siamo fidenti che anche Udine sarà bene rappresentata a queste feste da ciclisti, sportmens, gitanti; troveranno da noi posizioni amene, lieta accoglienza, e un buon ristoro alle fatiche del viaggio e delle feste nei nostri alberghi, il massimo dei quali « Al Leon d'oro » ha già tutto disposto per un servizio inappuntabile.

Gara di tiro a segno. Domenica 15 corr. a Tolmezzo, nel campo di tiro, avrà luogo una gara sociale.

Categoria I. — Per tutti i soci. Bersaglio regolamentare. — Distanza metri 300. — Posizione libera.

Premi. — Una medaglia d'oro, due d'argento, una di bronzo.

Categoria II. — Concorreranno tutti i soci, esclusi quelli che conseguirono premi in medaglie d'oro e d'argento di I grado. Distanza metri 200.

Premi — 2 medaglie d'argento ed una di bronzo.

Chi intendesse partecipare alla gara, per ulteriori informazioni, può rivolgersi alla Direzione della Società in Tolmezzo.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Un discorso patriottico. — Assoluzione. Ieri al Tribunale di Gorizia si svolse il dibattimento contro il signor Guido Lazzari per un discorso da lui tenuto il 22 aprile scorso, costituendosi il gruppo della *Lega Nazionale* di Aiello.

Il discorso incriminato è il seguente:

" Stringetevi compatti e forti al vessillo della *Lega Nazionale* che, opera di civiltà, combatte quell'orda di barbarismo, slavo che vorrebbe a qualunque costo, farci dimenticare di essere italiani, che vorrebbe usurpare le nostre terre, che vorrebbe infine cancellare la nostra lingua... "

Con ciò il Lazzari avrebbe eccitato ad azioni proibite dalle leggi.

Il P. M. spiegava poi come, a suo avviso, il Lazzari con le riportate parole intendesse di eccitare i presenti a dimostrazioni contro gli appartenenti alla nazionalità slava.

Assistevano al dibattimento i deputati friulani e molti comprovinciali.

L'imputato ing. Lazzari ammise di aver tenuto il discorso, ma negò assolutamente l'intenzione di eccitare gli italiani contro gli sloveni, che ad Aiello non esistono; bensì intese alludere al partito avverso e reazionario che egli combatterà sempre.

Il teste conte Dandini Commissario a Gradisca, confermò che il discorso era tendenzioso; gli applausi poi dimostrarono che l'uditorio condivideva le idee del Lazzari.

Il difensore, avv. Luzzatto, ascoltatissimo, dimostrò che l'accusa manca assolutamente di base e che nel discorso non si ravvisa affatto l'intenzione di fomentare odii fra le nazionalità.

La Corte emise sentenza assolutoria. Il sig. Lazzari e il difensore avv. Graziadio Luzzatto furon festeggiatissimi.

UDINE

CIVICI INTERESSI.

La quistione daziaria.

IV.

La relazione della Giunta.

Riassumendo la parte esposta precedentemente, per l'esazione diretta si prevedono:

1° *mantenendo le condizioni attuali*; spese generali e di personale L. 113,000 — spese d'impianto L. 10,365;

2° *riducendo a quattro le porte di sdaziamento*; spese generali e di personale L. 103,112 — spese d'impianto L. 8,720;

Differenza a profitto nel secondo caso: spese di esercizio circa L. 10 mila — spesa di impianto L. 1645.

*

Elemento importantissimo per giudizio e deliberazione in argomento è certamente l'esame del

Fabbisogno del bilancio comunale che l'on. Giunta espone coi seguenti dati, desunti dal preventivo dell'anno in corso, tolte le partite di giro:

IL PASSIVO — Spese obbligatorie ordinarie L. 650,430.16 — id. obbligatorie straordinarie, comprese le impreviste e le riserve L. 128,193.57 — id. facoltative L. 123,598.63 — estinzione mutui passivi L. 9,696.07 — totale L. 911,868.43.

E' vero che, per l'anno venturo 1901 alcuni stanziamenti, oggi gravanti sul bilancio, vanno a cessare, e cioè: debiti diminuiti, rata acquedotto S. Agnese, pavimentazione via Gemona, strada Cussignacco-Grazzano, adattamento giardino castello e falde ed altri minori per un bel complesso di L. 40,434.45.

Ma bisogna subito raggiungere che vi sono anche notevoli aumenti, di carattere continuativo, e cioè gravanti anche sugli esercizi susseguenti. — Esaminiamoli.

Spese generali — Salari dei vigili, messi, uscieri, guardie campestri, spazzini, bidello scuola tecnica, aumentati per recente deliberazione consigliare: L. 5,744.07;

Spese pensione aumento, in cifra tonda L. 5,000.

Sgravi e rimborsi di quote inesigibili, aumento di almeno L. 500.

Per verifica pesi e misure L. 115.

Per manutenzione locali, mobili e forniture della guardie di città L. 300.

Per opere ausiliarie e provviste alla manutenzione giardini, viali, ecc., aumento L. 800.

Pubblica istruzione — La Relazione accenna e dimostra le necessità imprescindibili che reclamano aumenti: nuove aule, personale, assegni e monte pensioni, rimunerazioni per supplenze e assistenze, manutenzioni e accessorie, materiale didattico e pedagogico, somministrazioni agli alunni poveri e per il lavoro educativo, refezione scolastica e scuola festiva, ecc. per un complesso di L. 14,060.

E qui non bisogna dimenticare come si affaccino altri urgenti bisogni, riforme organiche per cui si prevede un aggravio di L. 9 mila, — locali per la scuola tecnica, per cui occorreranno non meno di 50 mila lire, da ammortizzarsi annualmente, — poi la rata di ammortamento delle lire 300 mila che si assumeranno in mutuo pei nuovi locali scolastici.

L'igiene reclama anch'essa aumenti, per dimostrate necessità (specialmente per le malattie infettive), nella misura di L. 2500.

I lavori pubblici anche bussano a denari, domandando lire 12,300 per altre opere reclamate (chiaviche, contributo nelle ferrovie); acquedotto Sant'Agnese lire 1,178.29 per saldo lavori addizionali e L. 10,000 per miglioramenti necessari nelle condizioni di esso, e in tutto altre L. 23,478.29.

Altre spese diverse: per commemorazioni funebri, rappresentanze, lire 500 — per sussidio a spettacoli utili al commercio e all'erario lire 700 — per la pubblicità d'interesse municipale lire 500 — per l'Esposizione di Udine nel 1903 lire 1000 — per la scuola operaia generale e quella d'arti e mestieri lire 800 — per eventuali deficienze amministrative nel Collegio Uccellis lire 1000 — pel riordino della Biblioteca e del Museo lire 2,000 — per estinzioni mutui passivi lire 481.08. Ed ecco così un complesso di lire 6,981.08.

Ed in tutto, queste prevedute necessità portano al bilancio un aumento di lire 59,479.34.

Ma, come abbiamo detto sopra, si contrappone a questo, nei futuri bilanci, una diminuzione di spesa di lire 40,434.45.

E restano dunque ad effettivo aumento del preventivo spesa L. 19,044.89.

E la spesa totale da consacrare nel bilancio preventivo salirà ad un complesso di lire 931,000.

Vediamo ora

L'ATTIVO. — Le entrate nell'esercizio in corso (tutte le partite di giro) sono (compreso il canone daziario di L. 380,403.13) segnato in L. 911,868.43.

Si prevedono alcune diminuzioni e alcuni aumenti in diversi capitoli; il risultato però di queste variazioni permette di concludere in un miglioramento effettivo di lire 4,215.32.

Sull'officina del gas non si può ancora fare un assegnamento per beneficio al bilancio.

Calcolando dunque a lire 916,000 in cifra tonda (lire 911,868.43 + 4215.32) le entrate, per raggiungere le lire 931,000 di spese, *mancano quindicimila lire*, in cifra tonda.

E però — dice la Relazione — non

(3) APPENDICE DEL *FRIULI*

Le scappate di uno studente

Racconto di E. MARRADESE.

(Riproduzione vietata)

Corse a chiudersi nella sua camera e lesse,

Napoli, 21 ottobre 1891.

Paolina!

Sono un miserabile. Ma ho espiato. Se tu mi vedessi ti farei pietà. Vuoi essere il mio angelo salvatore? vuoi intercedere per me presso la mamma?

Col papà no, non ancora; dopo. Scrivi A. B. fermo posta, Napoli.

Alberto.

*

Milano, 21 ottobre 1891.

Disgraziato!

Scrivi subito. O meglio torna! Accludo cento cinquanta lire. Non ho altro. Disporrò la mamma: È appena convalescente e non voglio ucciderla, capisci?

Paolina!

Le poche righe erano appena leggibili: vi erano i segni di una pioggia di lacrime ardenti.

Roma, 24 ottobre 1891.

Paolina!

Eri un angelo, sei una santa; bacio il lembo della tua veste. Fa che la mamma mi perdoni. Papà... No, papà dopo. Ho paura.

Non verrò subito; devo rimettermi: se mi presentassi in questo stato vi farei paura e vergogna.

Ah Paolina, che ho mai fatto!

Alberto.

P. S. Scrivimi: Albergo d'Italia, Roma.

*

Milano, 26 ottobre ore 9.20.

Alberto Bigliati, Albergo Italia, Roma.

Mamma, felice, perdona; manda cinquecento lire aspettandoti ansiosa. Papà assente all'estero tornerà tra qualche giorno.

III.

Roma, 25 ottobre 1891.

Mamma!

Scrivo colle lacrime e vorrei scrivere col sangue. Anelo a te, mamma, come le anime del Purgatorio anelano a Dio; anelo a te, a papà, a Paolina; vorrei esser già davanti a voi, in ginocchio, umiliato, disperato, supplicante un perdono che so di non meritare.

Ho l'anima lacerata; memorie, desiderio, amore, rimorsi, paure, ribellione, vergogna mi straziano come serpenti rabbiosi.

Mamma, oh mamma! poter nascondere la faccia nel tuo seno! poter renderti il tuo figlio, il tuo Alberto adorato, incontaminato come quando era il tuo orgoglio!

Mamma, oh mamma! Paolina, angiolo buono! sono indegno di voi. Mi ripudierete quando saprete.

Eppure lo devo. Non potrei, prima, presentarmi a voi; non avrei più il coraggio della confessione.

Mamma, ascoltami; a te sola oso confessarmi; tu confesserai per me al papà.

Paolina, povero angelo, se sei tu che fai da segretario alla mamma, bada bene, da questo punto fino alla fine non puoi esserlo più.

Erano gli ultimi giorni d'aprile, ed erano i primi giorni di sorriso di cielo, il primo accenno di primavera. Erano quei primi giorni di liberazione, quando si esce finalmente dalle case, dove si era stati tappati, e si abbandona così volentieri il canto del fuoco e la stufa, e si spalancano le finestre al primo sole, e si esce a godersi con sì acre voluttà il fresco asciutto della sera.

I lungo Po formicolano di gente, i ritrovi si rianimano, la città sembra in festa.

Una di quelle prime sere me la passeggiava, soletto e tranquillo, dopo una giornata di sgobbo in biblioteca, felice di sentirmi perduto in quell'umano formicolio, felice di non pensare, di non avere una volontà.

Girandolando a caso di via in via, finii col trovarmi sui viali esterni verso la porta Emanuele Filiberto.

Camminavo distratto e non avrei fatto neppure attenzione ad un leggero urto nel gomito, di persona che mi passava accanto precedendomi frettolosamente se un sommesso « *pardon!* » pronunciato da una voce melodiosa, non avesse attratto vivamente la mia attenzione su un viso bellissimo di fanciulla che si volse un momento sorridendo.

La fanciulla proseguì diritta a passi svelti, nè più si volse. Ma mi era rimasta, nell'anima incancellabile e viva l'immagine di quel bellissimo viso.

Nessun presagio mi disse che qui cominciavano, mamma, le mie sventure.

Affrettai per impulso inconscio, il passo, seguendo con una certa curiosità la mia bella visione fuggente. Inseguivo il mio cattivo destino!

Era una gentile figura di fanciulla, dalla snella ed elegante persona, vestita con una certa mondana civetteria, ma dall'incedere dignitoso e modestissimo.

Notai che molti dei passanti, colpiti certo da quella strana bellezza, si volgevano indietro come stupefatti, ammirando; ma ella proseguiva la sua via non curando, tutta sollecita, con quei suoi passini svelti e saltellanti, con quel suo contegno da signorina per bene.

La seguivo, la seguivo punto da un indefinito desio, distribuendo e raccogliendo urtoni, stentando a non perderla.

Svoltò nel piazzale di Porta Nuova, e nella folla enorme mi si smarrì. Ebbi un bel frugare e fiutare: non ritrovai più la mia bella visione.

Due ore dopo, e dopo aver vagato come uno smemorato per tutta Torino, rincasai; ma non rincasai solo.

Avevo in me, nell'anima, viva, incancellabile quella visione, quel bellissimo viso di fanciulla. Quel sorriso soave, quegli occhi dolci e profondi, avevano conquiso l'anima mia.

Oh i sogni di quella notte! i miei sogni puri e soavi!

Oh mi fosse rimasta di lei solo quella visione casta, ideale, nè l'avessi rivista più!

Il giorno seguente ero svegliato, nervosissimo. Fui all'Università, ma poche lezioni udii, non ne ascoltai nessuna.

Ah quel dolce viso di fanciulla!

(Continua).

potendosi avere questa somma da altri cespiti, bisogna assolutamente domandarla al dazio consumo; il quale pertanto dovrà portare il suo contributo all'erario comunale dalle attuali lire 386,303.13 a lire 401,311.38.

Questo si dovrà ottenere dal dazio consumo — continua la Relazione — pur mantenendo l'abolizione già avvenuta della tariffa; non sembrando prudente costituire altro dazio, o imporre altri tributi, mentre appare possibile egualmente un alleviamento generale ai contribuenti.

E nemmeno troverebbe la Giunta buon espediente l'unificazione dei debiti comunali, date le condizioni in cui essi sono imposti.

N. d. R. — *Abbiamo sott'occhio due pubblicazioni comparse in questi giorni su questo argomento. (Una del consigliere F. L. Sandri). — Ci riserviamo di farne cenno.*

Giunta municipale.

Nella seduta di ieri la Giunta prese notizia delle disposizioni lasciate dal cav. dott. Vincenzo Joppi, mercè le quali la nostra Biblioteca Civica va ad arricchirsi di tutti quei preziosi manoscritti, libri e stampe antiche che l'illustre uomo possedeva. L'egregio ing. Antonio, fratello dell'estinto, nel dare di ciò partecipazione al Sindaco aggiunse che la consegna verrà eseguita nei prossimi giorni.

Si approvarono poscia le solite spese di manutenzione ed alcuni lavori da eseguirsi negli stabili comunali.

D'urgenza venne deliberato di far eseguire delle riparazioni al tetto del campanile del Duomo.

Si passò poscia a trattare sugli oggetti che figurano all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale.

La collezione Joppi.

Era già nota l'intenzione del compianto dott. Joppi che i suoi manoscritti, le pergamene ed i libri dovessero, dopo morto, passare alla Civica Biblioteca.

Nell'ottobre 1899 confermò con lettera testamentaria questa volontà.

Al generoso desiderio darà esecuzione il fratello [illegible] del defunto dott. Joppi, già noto anch'egli per le sue importanti pubblicazioni di storia friulana.

Continuano a giungere da ogni parte d'Italia e anche dell'estero, le condoglianze per la morte del dott. Joppi.

Nelle Scuole.

Risultato degli esami di promozione ed ammissione alla R. Scuola tecnica.

Promossi ed ammessi alla classe terza — Bolzico, Della Vedova, Obizzi, Olivo, Bianchi, Dario, Facchini, Fulvio, Michelutti, Pilat, Alberghetti, Cleva, Ragutti, Giuliani.

Promossi ed ammessi alla classe seconda — Copetti, De Nipoti, Gaudio Massimo, Locatelli Amilcare, Martinuzzi, Micoli, Pantarotto, Sottocorona, Oattolini, Pascoli, Raggio, Bernabò, Palmarini, Rossi, Zilli, Zuliani, Zardini, Degli Ubaldini.

I Comuni e la Dante Alighieri. Anche il Comune di Porcia, si è inscritto fra i soci ordinari della Dante Alighieri.

Un povero pazzo. Verso le ore 12 di ieri veniva accompagnato all'Ospedale certo Trigatti Antonio d'anni 47, da Lestizza, affetto da delirio di persecuzione. Il povero alienato era accompagnato da un suo fratello.

Giunto appena fuori dell'atrio ed entrato nel giardino d'ingresso, si ribellò al facchino Vittorio Zanfurlini, che fu impotente a trattenerlo, anzi estratta di tasca una roncola si slanciò sul facchino attaccandolo.

Senza il pronto accorrere del portinaio Angeli Giuseppe, che disarmò il pazzo, la cosa sarebbe finita male assai. Il facchino rimase illeso.

Concerto. Questa sera alle ore 9 nella Birraria «Alle tre Torri» in Mercatovecchio si darà il solito concerto vocale ed istrumentale. Due tenori dilettanti concittadini canteranno diversi pezzi d'opera.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 10 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 nel Piazzale della Stazione.

1. Marcia.
2. Sinfonia nell'opera «Preziosa» — Mancinelli.
3. Valzer «Les Sirenes» — Valdteufel.
4. Rivista nel Ballo Amor — Marenco.
5. Scena ed Aria nell'Opera «Ebreo» — Apolloni.
6. Polka «Luna di Miele» — Mantelli.

UNA TRASFORMAZIONE.

È proprio dell'epoca nostra, così si dice, l'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna. A che devesi attribuire questo fenomeno? Forse ad un'esistenza più attiva, meno regolare, o ad eccessi di qualunque natura essi siano? Ciò è molto difficile a stabilirsi, ma ciò che si può constatare si è quanto l'anemia sia frequentatissima nei giovani al giorno d'oggi. Questa malattia, abbastanza pericolosa, dev'essere curata sul principio con un trattamento affatto speciale. Essa proviene da una grande debolezza nel sangue che non può più mantenere nell'organismo le forze necessarie al suo buon funzionamento. Cioè, o il sangue è debole, o è impuro. Se voi lo rigenerate, lo fortificate, certamente vincerete l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, i reumatismi, e lo spossamento generale.

La signorina Pia Grigolini, Via Oriani, Milano, ha usato le Pillole Pink, ed in una sua lettera ci partecipa gli effetti prodotti da questo medicamento.

«Da parecchi mesi ero tormentata da una profonda anemia che non riescivo a vincere in nessun modo. Tentai ogni cura, ma a nulla valsero, sempre risentivo un continuo indebolimento alle gambe, affanno ad ogni piccolo esercizio, mali di testa che non mi davano tregua, e tutti gli altri disturbi prodotti dal mio stato cagionevole. Nauseandomi poi qualunque cibo, ero oltremodo indebolita, tanto che andavo soggetta a dei forti giramenti di testa che mi obbligavano ad appoggiarmi a qualche oggetto fisso per non cadere. Il mio colorito era terreo, livido, l'occhio spento, le labbra smunte. Ero proprio ridotta in uno stato compassionevole, tanto che se una mia buona amica non mi avesse spinta a tentare una cura colle Pillole Pink, certamente sarei finita male.

Quelle pillole furono miracolose, poichè dopo un mese di cure fui quasi guarita. Io non mi riconoscevo più. Mi tornarono le forze, l'appetito, scomparvero i mali di testa che tanto mi affliggevano, grazie a quel farmaco meraviglioso. Insomma senza enumerare tutti i benefici effetti, dirò solo che oggi sono rinata a nuova vita, sento in me, come un bisogno dell'aria, della luce, di muovermi e di passeggiare. Lavoro quindi, mi cibo e dormo saporitamente».

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vicenzino 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e 17.50 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno. Grossisti: Carlo Erba, Milano; Paganini, Villani e comp., Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e comp., Milano, Roma, Genova.

Appartamento d'affittare.

Col primo agosto p. v., è d'affittare il secondo appartamento della casa in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del *Friuli*.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Il callista Francesco Gogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Oggi, alle ore 11 ant., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Ettore Norsa di Alessandro
d'anni 16.

I genitori, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 10 luglio 1900.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 8 antimeridiane, nella chiesa delle Grazie, partendo da via Tomadini n. 50.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10/7 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.8	752.7	753.6	754.8
Umido relativo	46	77	69	[illegible]
Stato del cielo	ser.	piov.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	7.0	—	—
Velocità e direzione del vento	1.S	1.SE	8.SE	calma
Term. centigr.	17.8	16.2	16.0	19.6

9 Temperatura: massima 22.7; minima 12.6; minima all'aperto 11.4
10 Temperatura: minima 10.5; minima all'aperto 8.4

Tempo probabile:

Venti settentrionali forti nell'alto Tirreno, moderati altrove, cielo sereno al Nord - Ovest, vario al Sud, nuvoloso al centro, sul versante Adriatico; temporali al centro; mare mosso o agitato.

CRONACA DELLO SPORT

La gita ciclistica a Parigi.

Torino 9 — Il Comitato per la gita nazionale ciclistica italiana a Parigi ha deciso di offrire a tutti i gitanti una medaglia d'oro a titolo di ricordo.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni cittadine.

Monografia sull'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti — del conte comm. N. Mantica.

Già accennammo a questo importante lavoro che l'illustre defunto compilò per incarico dell'amministrazione dell'Ospizio, e che all'Esposizione generale di Torino del 1898 (presentato manoscritto), fu premiato con diploma di medaglia d'argento.

Ben giustamente, «nel licenziare quest'opera, la Deputazione provinciale di Udine rendè un doveroso tributo d'omaggio alla memoria dell'illustre e benemerito cittadino».

L'opera del co. Mantica è preceduta da un copioso indice, il quale si riassume come segue: I. Assistenza degli esposti dall'origine al 1873 (pag. 1 a pag. 13); II. Assistenza degli esposti e delle partorienti dal 1873 al 1897 (p. 14 a pag. 55); III. Regole per gli esposti e partorienti (pag. 56 a pag. 130); IV. Rendite, spese e patrimonio (pag. 140 a pag. 171); V. Ricoverati (pag. 172 a 224); VI. Conclusione (pag. 225 a pag. 231); VII. Note (pag. XXXII).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.

La liberazione di un coatto politico.

Roma 10 — Su istanza dell'on. Costa il Presidente del Consiglio on. Saracco volle esaminare personalmente il caso del bolognese Ugo Bagnaroli relegato ad Ustica, a domicilio coatto, per ragioni politiche.

Riconosciuta l'iniquità del provvedimento a carico del Bagnaroli ne ordinava l'immediata liberazione.

Partenze per la Cina.

Milano 10 — Colla 11ª compagnia del 2° bersaglieri partiranno il furiere maggiore Guido Ciceroni di Andona, i sergenti Spartaco Manni di Pistoia, Ugo Mari di Ferrara, Aristide Ricci di Pavia, Ettore Renzanico di Verona e Felice Gallizioli di Bergamo.

Gli ufficiali del reggimento offrirono una colazione ai colleghi partenti.

— Sono già partiti per Napoli, ove organizzeranno un ospedale da campo con 50 letti, il capitano medico G. B. Callegari di Fontanella (Bergamo) del 5° regg. alpini, i tenenti dell'ospedale militare Masseratti Benvenuto e Tommaso Lana, e il tenente veterinario del 4° «Genova» cavalleria, dott. Giuseppe Vigo, torinese.

Torino 10 — Il colonnello del 41°, passando in rivista la compagnia che parte per la Cina, tenne un elevato discorso, ricordando il valore degli antichi soldati della spedizione di Crimea.

— Gli ufficiali offersero una bicchierata alla compagnia.

— Partirono già venti soldati della sussistenza ed altri partiranno oggi.

— Col colonnello Garioni, parte il tenente Oreste Poggi, che fu per un anno prigioniero di Madagascar.

Si vorrebbe un arruolamento di volontari.

Bologna 10 — Parecchi congedati della classe 1876, riunitisi, deliberarono di fare appello al ministro della guerra, affinchè apra un arruolamento di volontari in Cina, fra i soldati che ebbero già il congedo dall'esercito.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 9 luglio.

La settimana cominciò alquanto calma. Benchè si sia oggi potuto notare una maggior disposizione all'acquisto nei compratori, pure poco si concluse per la sostenutezza dei detentori, i quali non dimostrano alcun desiderio di realizzare.

Cominciano a comparire alcune realine le quali sono richieste e trattate, perchè offrono risparmio di prezzo in confronto alle altre greggie; pure riesce difficile l'accordarsi per le alte idee del venditore, non atte pel momento a recessione.

La ricerca degli organzini mantiensi scarsa e solo per qualche balla isolata ottiensi la conclusione.

Bollettino della Borsa

UDINE 9 Luglio 1900.

	Lugl. 6	Lugl. 9
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	97.05	97.50
» 5 % fine mese	97.85	97.75
» 4 ½ %	108.	108.10
Exteriéure 4 % oro	70.85	71.70
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	313.—	314.—
» 3 % Italiane	300.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.	507.—
» Banco di Napoli 3½ %	436.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.75
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	800.—	820.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	693.50	704.—
» Ferr. Medit. ex coupons	505.50	517.—
Cambi e valute.		
Francia ... chèques	106.60	106.10
Germania »	131.10	130.40
Londra »	26.70	26.62
Austria - Corona »	110.60	110.40
Napoleoni »	21.30	21.20
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.15	95.10
Cambio ufficiale	106.69	106.18

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Leggere in quarta pagina: *Ferro, a Sciroppo Pagliari; Specialità Pacelli.*

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco